

*che prega-
no la Re-
publica di
gratie.*

*Et ella se
ne scusa.*

*Militie
della Chie-
sa, e Spa-
gna con-
giuntesi cò
le Cesaree.
E gli eser-
citi alla
fronte.*

*Il Prote-
stante di-
scioglièdo-
si.*

*Il Cardinal
Farnese à
Venetia.*

tutti vn formidabile esercito di ottantamila Fanti, e di diecimila Caualli. Stabilitisi in queste gran forze, maggiori di quelle di Cesare per metà, si riuolsero à pregar di due gratie la Republica; L'vna, di non concedere il passo alle militie Papali, e Spagnuole; L'altra di qualche denaio ad imprestito. Quanto al passo era già stato conceduto, già s'erano quelle genti tirate auanti; onde non si potè, che rispondere con l'impossibile; e quanto all'imprestito, si escusò la negatiua con espressioni di stima, e di affetto, e con l'impedimento, che fraponeuasi à contribuir denaio contra Cesare, amico del pari. Prima però, che que' Prencipi riceueffero la risposta del passo, già suppostosi da loro, che douesse essere, qual'ella fù, la preuennero, tentando d'impedir'essi alle predette militie nemiche altroue ciò, che non haueano potuto dalla Republica conseguire. Spedirono grosse truppe alla Chiufa, Castello, che giace nel Contado del Tirolo, e sperarono trà quegli stretti accessi, e diruppi, che andasse loro fatto l'intento. Ma non è facile d'impedir più vie in vn solo tempo. Presofida quelle genti il cammino più verso Ispruch, indi non contese penetrarono nello Stato di Bauiera, e marchiate alla volta di Ratisbona, quiui felicemente furono à congiugnerfi con Cesare, che staua ansiosamente attendendole. Già s'erano amendue gli eserciti raccolti in vn sol distretto, e già poco mancava loro, per trouarsi alla fronte, e per attaccare la giornata. Tuttauolta più, che si auuicina al pericolo, più bramandosi di non incontrarlo, mirauano li Capitani dell'vno, e l'altro à cercar più tosto vantaggi, che battaglia. Questa dilatione conferiua però solamente à Carlo. Ridotte l'armi sue in vn corpo massiccio, e non soggetto con tanta facilità à dileguarsi, scorgeua il tempo altrettanto gioueuole à lui, quanto pregiudiciale a' nemici, composti di varij genij, e interessi; e molto oramai rimprouerati da vna tormentosa finderefi, di essersi colà condotti à pugnare contra la souranità del loro proprio natural Signore. Poco anco stette à vederfene gl'effetti. Principiarono alcuni à nausearsene; Altri à dolersene, e da queste passioni precipitando a' concitamenti, e tumulti, presto videsi sbandato, e miseramente disciolto l'esercito formidabile protestante, Chi fuggì, e chi si humiliò all'Imperatore, ed egli in tal guila, ed in brieue tempo trionfò sopra tutti li Prencipi della Germania senza sfoderar'vna spada.

Suanite le fiamme della guerra, come in vn baleno, e già la stagione auicinatafi molto all'Inuerno, se ne ritornarono le genti Ecclesiastiche in Italia, e con esse ritornato insieme il Cardinal Alessandro Farnese, Nipote del Papa, capitò con quella occasione quì à Venetia, per godere delle marauiglie, doue splendidamen-